

CARI CONCITTADINI

Durante tutta la campagna elettorale ed anche stasera abbiamo ascoltato tante belle parole ... ci hanno APPENA descritto e promesso un paese da favola

Un paese dove tutto funziona e funzionerà magnificamente, dove i giovani saranno felici con un buon lavoro ed una casa tutta per loro, gli anziani saranno sereni, gli utenti della pubblica amministrazione verranno coccolati, i genitori vivranno tranquilli di sapere i loro figli in una scuola moderna e funzionale. ... oggi mi sembra Davvero di essere Alice nel paese delle meraviglie.

Tutto Troppo bello per essere vero ... Ci possiamo credere?

Mi è recentemente capitato per le mani il programma elettorale del 2004 della lista SARDEGNA CON DUE SPIGHE ... tanto per intenderci quella che ha vinto le elezioni ed ha poi amministrato negli ultimi 5 anni

Potrei elencare tutte le promesse mancate, dal PUC neppure adottato (per fortuna), alle scuole, ai lavori pubblici, "alla struttura portuale" che sarebbe dovuta diventare "il secondo polo di attrazione dopo il centro Urbano".

E sarebbe facile attaccare la Amministrazione sugli impegni assunti e non onorati ... facile come sparare sulla Croce rossa ... ma comprendiamo che non sempre si riesce a dare le giuste risposte ai bisogni della gente ... e siccome solo chi non fa nulla non sbaglia mai, accettiamo anche gli errori se fatti in buona fede.

Ma non è giusto che si tenti ancora una volta di prenderci in giro.

Proprio ieri è stato diffuso un opuscolo auto celebrativo a firma del sindaco uscente che annuncia con estremo compiacimento che entro Giugno verranno iniziati i lavori del nuovo edificio scolastico.

Per la verità non si capisce bene se questo opuscolo possa essere etichettato come propaganda elettorale o comunicazione istituzionale. Non si capisce bene cioè se chi firma l'opuscolo lo faccia come candidato sindaco o come amministrazione comunale. Ma questo non è che abbia in fondo molta importanza.

Ovviamente, come cittadini e genitori, siamo tutti molto felici che finalmente il nuovo edificio scolastico verrà presto accantierato e nessuno vuole togliere alla Amministrazione i meriti che le spettano. Probabilmente però nell'ansia di

compiacere i cittadini di Villasimius il firmatario del documento ha dimenticato alcuni passaggi fondamentali.

Nel 2005 l'edificio scolastico è stato demolito semplicemente perché non ha superato le prove di idoneità statica. E questo non perché si sia verificato alcun deterioramento particolare. Semplicemente perché fin dall'origine era stato costruito con criteri oggi non più validi.

Il fatto è che l'obbligo di verifica esisteva fin dal 1994 senza che nessuno facesse nulla. Dieci anni che potevano essere impegnati per realizzare la nuova scuola che oggi sarebbe stata una realtà. Dieci anni durante i quali IL GRAVISSIMO PREGIUDIZIO PER LA INCOLUMITA' DI ALUNNI, PERSONALE E GENITORI di cui si parla nell'opuscolo non è mai passato nei pensieri di nessuna delle Amministrazioni che dal 1994 ad oggi si sono succedute. E' quindi davvero fuori luogo il trionfalismo da parte di chi ha solo risolto un problema che ha contribuito a creare.

Esistono tuttavia anche altri grossi problemi mai neppure sfiorati dalla amministrazione uscente

sono Problemi ai quali noi invece vorremmo dare delle risposte e di cui parliamo nel nostro programma.

UN programma elettorale che non è – si badi bene – una semplice elencazione delle cose da fare. Un programma elettorale che non è frutto di improvvisazione come qualcuno sostiene. Un programma elettorale CHE è il risultato finale di una riflessione comune sul come NOI vorremmo che fosse la Villasimius del domani. Un programma che è una traccia, uno strumento per raggiungere un obiettivo, per realizzare un sogno.

Il futuro dei nostri giovani e la loro istruzione è il nostro primo grande problema. Viviamo in un paese baciato dalla fortuna, abbiamo delle risorse naturali di immenso valore. Ma se non vogliamo che siano gli altri a goderne bisogna valorizzare maggiormente le nostre risorse umane. A Villasimius ci sono intelligenze e professionalità eccellenti, ma manca una classe dirigente e imprenditoriale nel suo complesso all'altezza delle nostre risorse perché ci manca un progetto, un obiettivo comune da perseguire. E manca la istruzione. Non possiamo piegare i nostri progetti al livello attuale degli uomini, ma dobbiamo elevare gli uomini all'altezza dei nostri progetti. Non possiamo continuare con la politica accattona che si gloria per qualche decina di posti di lavoro marginali, che si accontenta delle briciole e ignora le esigenze di crescita di una intera comunità.

Qui a Villasimius una intera generazione di ragazzi è stata mandata a scarica, abbandonata a se stessa e oggi è ridotta ad elemosinare una occupazione stagionale in ruoli marginali. Perché non è stata adeguatamente formata. La media nazionale dei ragazzi che si diplomano è del 75%, mentre a Villasimius è circa del 30%. Che ne sarà degli altri? Di questo siamo tutti colpevoli, scuola, istituzioni e famiglie. Dobbiamo quindi investire sui cittadini del domani, sui giovani e sulla loro istruzione, sostenendoli con una serie di interventi economici e di affiancamento. E' una operazione che si può fare, badate bene, con una spesa annua non superiore al costo di uno dei nostri superconsulenti.

E' un passaggio indispensabile se davvero vogliamo crescere come comunità formata da cittadini consapevoli e partecipi.

Abbiamo poi il problema dei terreni edificabili per i residenti. E' un problema che viene da lontano. A Villasimius esiste ancora una forte richiesta di seconde case per edilizia turistica. Non ci sono più terreni a mare e i costruttori cercano aree edificabili nelle zone periferiche del paese. Questo fatto crea grossi problemi ai residenti che fanno fatica a trovare aree libere a prezzo accessibile. NOI vogliamo ritagliare nel mercato immobiliare una nicchia protetta per i residenti facendo in modo che tutta la volumetria delle zone di espansione sia riservata per loro, e CHE il prezzo finale dei terreni sia un prezzo equo. Questo si può ottenere con i piani di zona 167. Con questo sistema ci possono essere TERRENI PER TUTTI, senza dover continuare ad assistere alle solite guerre tra poveri come avviene ogni volta che il comune deve assegnare i pochi lotti che ogni tanto si liberano. Sappiamo che a villasimius si è già costituita una cooperativa e noi siamo pronti a collaborare con loro e con i proprietari delle aree in modo tale da trovare delle soluzioni che tengano conto di tutte le esigenze.

Per non approfittare troppo della vostra pazienza Voglio solo citare alcune altre iniziative che ci proponiamo di realizzare e che riteniamo qualificanti, alcune da inserire nel nuovo PIANO URBANISTICO COMUNALE, altre da realizzare con atti separati ,, e cioè

- La revisione del perimetro del centro storico
- La concentrazione delle attività del tempo libero notturno in aree extraurbane

- Lo studio di un progetto di massima per il collegamento alla nuova SS125 (a questo proposito ci piacerebbe sapere perché nessuno ci ha pensato prima)
- La attivazione di un comitato dei genitori e la lotta alla dispersione scolastica
- Casa famiglia per gli anziani
- Rivitalizzazione delle aree agricole
- La revisione del ruolo del Comune all'interno della società che gestisce il porto
- Il sostegno a tutte le iniziative che mirino ad associare e consorzare le varie attività imprenditoriali
- Rilancio della funzione sociale della Parrocchia

E tante altre idee che abbiamo

Però Noi non abbiamo in testa solo un progetto di paese del domani ...

Abbiamo anche un progetto politico E di questo vorrei parlare ...

Esiste in paese una forte esigenza di rinnovamento e partecipazione, lo abbiamo percepito durante questa campagna elettorale, faticosa, difficile, ma durante la quale abbiamo toccato con mano quanto la gente abbia voglia di aria nuova di quanto la attuale politica sia lontana dalla gente,,,,,

Fino ad oggi, fare la politica era un affare esclusivo di pochi.

Le nostre rappresentanze in consiglio comunale, maggioranza ed opposizione, negli ultimi cinque anni si sono trovati in disaccordo su tutto tranne che sul fatto di escluderci.

Da un lato Sindaco e consiglieri di maggioranza hanno operato nella più completa discrezionalità, e non si sono certo preoccupati di cercare indicazioni o direttive esterne al loro palazzo.

Dal canto suo la minoranza si è limitata a svolgere il proprio compito, ed è riuscita persino nella impresa di dividersi in due differenti gruppi consiliari. A volte ha persino dato l'impressione di fare l'opposizione più a se stessa che agli altri.

Nel frattempo i partiti, che una volta dettavano le regole, non ci sono più ... però continuano ad esserci le persone che per tanto tempo li hanno rappresentati ... e non essendoci più i partiti non ci sono più regole.

La competizione politica si stava quindi trasformando in una competizione tra persone, quasi una lotta tra fazioni

E noi ????

noi eravamo il premio per la fazione vincente ..

Se oggi siamo qui è proprio perché non vogliamo più essere il premio per una fazione, non vogliamo più essere una preda.

VANNO DUNQUE RIPRISTINATI EQUILIBRI E REGOLE

Prima di decidere se partecipare o no a questa competizione elettorale ci siamo chiesti: Se la situazione rimane questa, quali strumenti abbiamo se un giorno volessimo dire la nostra su scelte delicate che riguardano il futuro dei nostri figli? La risposta è: Nessuno.

Ci siamo chiesti Chi sono quelli che ancora una volta vogliono la nostra fiducia? Dove ci vorranno portare? Chi hanno alle spalle e chi garantisce del loro operato? La risposta è sempre quella: Nessuno. Ci stanno chiedendo le chiavi del Municipio dove si rinchiuderanno dentro a doppia mandata per altri cinque anni. Lo hanno già fatto,,, lo faranno ancora,,, chiunque vinca. Perché dietro le tante brave persone, e lo dico senza alcuna ironia, che ci stanno chiedendo la fiducia c'è il nulla. Solo, appunto, brave persone. Una piramide tutto vertice e niente base. E' sufficiente?

Ogni campagna elettorale è una competizione che lascia sul campo delle vittime ,,,, la prima vittima è la verità.

Ho letto su un volantino non firmato – evidentemente chi si firma è perduto – che sia io che il candidato sindaco della lista n. 1 ci saremmo sottratti ad un confronto diretto con il terzo candidato.

Voglio qui affermare pubblicamente che io non ho mai ricevuto, ne direttamente ne indirettamente, alcuna richiesta di confronto. Accetto democraticamente le critiche che mi venivano mosse nel volantino, anche se ovviamente non ne condivido il contenuto, ma tengo a precisare che non ho problemi a confrontarmi con nessuno in modo civile ed educato.

Una cosa vorrei aggiungere.

Ho appena sentito dire che qualcuno avrebbe appena avuto da ridire sul fatto che io a scuola faccio un lavoro PART-TIME.

Tengo a precisare che non mi fanno ne caldo ne freddo simili affermazioni da parte di chi non ha mai lavorato in vita sua ed è anche assenteista in politica!

Anche stavolta qualcuno ci promette un paese dove si ritornerà – cito testualmente - “a quel concetto di democrazia partecipativa che può essere efficacemente riscoperto a livello locale”. E’ lo stesso che l’altra volta diceva:

“IL NOSTRO PROGETTO: DECIDERE CON TE, NON PER TE.”

Bene Quando la abbiamo avuta la democrazia partecipativa in questi ultimi anni?

- Quando ci hanno imposto la perimetrazione del centro storico?
- Quando hanno preso in giro decine di genitori affermando che i lavori delle scuole sarebbero iniziati nel gennaio 2006 senza che neppure ci fosse un progetto?
- Quando ci hanno imposto la demenziale gimkana via del mare – via Mazzini anche d’inverno nonostante le ripetute proteste della gente?
- E che dire del PUC in gestazione ... che dovrebbe essere frutto di una riflessione collettiva e invece viene tenuto segreto quasi si trattasse della formula della bomba atomica?
- Ma lo sapete che molte persone hanno visto per la prima volta la faccia del sindaco durante questa campagna elettorale?

La politica oggi viene percepita a Villasimius come un corpo estraneo

In realtà il nostro vero nemico non è la politica. La politica è presa di coscienza dei propri doveri, è partecipazione, è farsi carico dei problemi generali, è pretendere comportamenti corretti da chi dovrebbe dare degli esempi, e tante altre cose ancora.

Il nostro vero nemico è l’indifferenza.

L’indifferenza ha fatto di questo posto una terra di conquista. Abbiamo sempre

dimostrato di non essere una comunità unita ma solo un insieme di individualità incapaci di far convergere le proprie energie e i propri talenti verso un progetto comune. Siamo un paese disilluso che ha estremo bisogno di una ripresa di civismo e partecipazione. Non possiamo continuare a guardare ciò che altri decideranno per noi, non possiamo continuare a camminare con testa rivolta all'indietro, non possiamo pensare ad un futuro che sia la semplice continuazione del passato. Non esistono uomini buoni per tutte le stagioni e la campana dell'ultimo giro prima o poi deve suonare per tutti.

Come possiamo credere alle parole di chi un giorno dice che "bisogna dare un forte segnale di rinnovamento della classe politica" e quello successivo, al contrario, invoca una continuità amministrativa ormai trentennale?

La continuità amministrativa ha un senso quando si ha un progetto da attuare con precise scadenze dopo di che si va a casa. MA se dopo trenta anni il progetto non si è realizzato allora viene il dubbio che questo progetto sia una sorta di tela di Penelope,,,, di giorno si fa e di notte si disfa .. così a casa non si va mai!

O, se ci giriamo dall'altra parte, come possiamo fidarci di chi già altre volte ha platealmente disatteso il mandato elettorale?

Cari concittadini Questo non è un sistema che si può cambiare dall'interno,,, non si può chiedere di gestire un rinnovamento a chi non ha interesse che ciò avvenga. Non si può affidare l'AVIS a DRACULA.

Rinnovare per noi significa azzerare tutto e ripartire da capo.

Vorremmo dire basta con i professionisti della politica, basta con quelli per i quali "questa è la penultima volta". Il dovere di ogni classe dirigente è quello di preparare la successione a se stessa. E invece oggi siamo alla presenza di un atto di egoismo generazionale che ha riscontri solo a CUBA. Tutta la Sardegna ci guarda. Cosa pensereste voi di una popolazione che per trentacinque anni non riuscisse a rinnovarsi nei propri quadri dirigenti? Esistono tante maniere di mettersi al servizio della comunità Per chi ne ha davvero voglia,,, Ma evidentemente a Villasimius non funziona così.

Abbiamo capito che, dall'interno, nessuno ci aiuterà a rovesciare il tavolo .. allora abbiamo deciso di crearci da soli gli strumenti che ci permettano di contare di più. Per le prossime elezioni non si tratta semplicemente di confermare delle persone o di sostituirle con delle altre. Si tratta di ribaltare

un sistema dal quale ci siamo autoesclusi e nel quale non ci riconosciamo più; Abbiamo anche provato ad aprire un dialogo con altri soggetti ma non è stato possibile trovare una intesa. Non ci interessa appoggiare semplici cartelli elettorali creati per arraffare consensi e dietro i quali alle volte c'è il nulla. Noi siamo una piccola cosa, ma non vediamo giganti attorno a noi.

Ci sono in questa comunità intelligenze e competenze, capacità e doti, giovani preparati e capaci? Sicuramente sì. Finora sono mancati la generosità ed il coraggio. Allora abbiamo accettato di farci carico dei nostri doveri civici, nella speranza che facciate altrettanto TUTTI VOI,

Questo è il nostro paese dal quale abbiamo avuto tanto e a cui tanto dobbiamo dare. E chi più ha avuto più deve dare. Per questo io ho accettato questo impegno.

Per questo noi siamo qui. Per questo abbiamo avuto il coraggio di dire di no a logiche di apparato e a qualunque compromesso.

Per questo vorremmo promuovere un radicale rinnovamento della politica, vorremmo dare reale fiducia a questi giovani. Vogliamo dimostrare che in questo paese non conta solo il prodotto interno lordo Che questo paese non pensa solo ai soldi Che esistono anche altri valori.

- E' ambizione della nostra Associazione porsi quindi come punto di riferimento per i tanti cittadini che oggi sono preoccupati per il futuro del nostro paese, e dare voce a chi oggi non ne ha.
- Siamo convinti che dare un contributo attraverso la partecipazione alla vita pubblica sia un dovere morale di ogni cittadino.
- Rientra nei nostri progetti di consentire ai cittadini di Villasimius di essere finalmente protagonisti, alla luce del sole, dei destini del proprio paese.

ECCOLO ALLORA IL NOSTRO PROGETTO

TUTTI INSIEME: imprenditori, professionisti, scuola, volontariato, associazioni.

E allora abbiamo deciso di partecipare a questa competizione: da soli. Noi non abbiamo apparati di partito che ci sostengono, non abbiamo la forza occulta di persuasione data da un potere esercitato per trent'anni. Ma abbiamo la forza delle nostre idee ,,,

Siamo qui per dimostrare che non dobbiamo avere paura di esprimerle

apertamente, le nostre idee Non dobbiamo avere paura di esporci.

E Noi non abbiamo paura. Cosa abbiamo da perdere? Le poltrone? Non ci interessano. Gli onori? Ne facciamo volentieri a meno. La faccia? Non abbiamo nulla di cui vergognarci in ciò che stiamo facendo. Noi siamo qui per dare e non per prendere. Siamo qui per servire e non per essere serviti.

Siamo qui perché vogliamo spezzare il monopolio del nostro bipolarismo politico casareccio, direi alla bottarga o se preferite ai malloredus.

DA questo punto di vista noi queste elezioni le abbiamo già vinte. Il fatto di essere presenti è per noi una vittoria, ed è anche la vostra vittoria, cari concittadini.

Per questo vi chiediamo di esprimere il vostro voto non "per qualcuno" o "contro qualcuno", ma "per qualcosa".

E adesso ... Prima di chiudere voglio fare alcuni ringraziamenti ...

- Voglio innanzitutto ringraziare tutti gli attivisti della nostra Associazione dal presidente EFISIO FADDA fino all'ultimo dei tesserati. Tutti si sono impegnati con una passione ed un entusiasmo che erano decenni che non si vedeva.
- Voglio ringraziare i miei colleghi candidati per l'impegno profuso e la generosità nell'aver accettato questa sfida soli contro tutti
- Voglio ringraziare tutte le nostre famiglie, che ci hanno sopportato con pazienza, come si sopporta un vecchio zio un po rimbambito, in questo lungo periodo di quella che qualcuno chiama "pazzia collettiva".
- Voglio ringraziare tutti voi, che ci avete fatto l'onore di ascoltarci spero con interesse
- E voglio anche ringraziare i nostri competitori di oggi, per la correttezza dei loro comportamenti nei nostri confronti durante la campagna elettorale che è stata dura ma leale. Per tutti loro provo stima personale e in qualche caso anche affetto. Mi auguro che anche loro ci riconoscano altrettanta correttezza e che alla fine di questa competizione nessuno serbi rancore di alcun tipo.
- Voglio infine ricordare l'amico Vincenzo, una persona che oggi sarebbe

stato sicuramente un protagonista in questa piazza, e che il destino ci ha portato via troppo presto.

Chiudo con un appello

Il sei e il sette giugno, domani e dopodomani, abbiamo tutti una occasione irripetibile per dare una svolta al nostro paese, una occasione per noi cittadini di riprenderci ciò che è nostro, per riprenderci il nostro futuro ,, cogliamola questa occasione. SOSTENETECI nel nostro impegno per voi votando la lista n. 3 la lista CITTADINI PER VILLASIMIUS

GRAZIE